



## 1. SCOPI STATUTARI E LINEE GUIDA

Artea è una Fondazione di diritto pubblico che risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000.

Essa promuove e valorizza, presso il pubblico, anche attraverso azioni di audience development e audience engagement, il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in ogni loro forma ed espressione con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati e ha come obiettivo generale la valorizzazione di beni e attività culturali afferenti all'area geografica costituita dall'arco alpino compreso tra le valli monregalesi e la Val Po, area montana integrata con le città di fondovalle.

**Il Socio Fondatore è la Regione Piemonte.**

Sono **Sostenitori** gli Enti Pubblici territoriali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, le Unioni di Comuni e i Comuni anche al di sotto della soglia di 15.000 abitanti, nel cui territorio siano presenti emergenze architettoniche di particolare rilievo, che ne facciano parte al momento dell'approvazione dell'Atto costitutivo o che presentino richiesta alla Fondazione e siano come tali accettati dal Collegio dei Fondatori.

Possono, altresì, ottenere la qualifica di Sostenitori, le persone giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. I soggetti che assumono la qualifica di Sostenitori condividono gli scopi della Fondazione, rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera; essi sono tenuti a versare un contributo annuale ad accrescimento del patrimonio indisponibile o del patrimonio disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi sono sostenitori della Fondazione ARTEA i Comuni di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Busca, Caraglio, Vinadio, Dronero, e le Unioni montane Valle Varaita, Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, e l'Unione Montana dei Comuni del Monviso.

## 2. IL MODELLO DI GOVERNANCE

Come definito nello Statuto, la Fondazione ha il seguente modello di governance:

Organo	Competenze
<b>Il Collegio dei Fondatori</b>	Approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima
<b>Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione</b>	Sovrintende alle attività di gestione della Fondazione, di cui ha la legale rappresentanza.
<b>Il Consiglio di Amministrazione</b> è composto da cinque membri (tre componenti, di cui uno individuato quale Presidente	Gestisce, fatta salva la possibilità di delegare funzioni al Presidente o al Direttore, l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, predispone la strategia, i



del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, designati dal Fondatore Promotore, e due componenti designati dall'Assemblea dei Sostenitori)	programmi e gli obiettivi. Predisporre i bilanci preventivo e consuntivo ed il documento programmatico-finanziario pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Fondatore Promotore
<b>L'Assemblea dei Sostenitori</b>	Riveste un ruolo consultivo e può formulare pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei Fondatori in merito ai programmi, alle linee operative e alle politiche di bilancio della Fondazione
<b>Il Revisore dei Conti</b>	Verifica, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
<b>Il Direttore</b>	Cura la gestione amministrativa, organizzativa e progettuale, secondo gli indirizzi degli Organi della Fondazione

Inoltre, sulla base del

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e
  - Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- e della
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 98-12019 della Regione Piemonte, Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Artea,

la Fondazione si è dotata del **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001**, del **Piano di prevenzione della corruzione**, e ha nominato il **Responsabile interno per la prevenzione della corruzione** e l'**Organo di Vigilanza** che, come previsto dalla normativa, operano controlli e rilievi sull'amministrazione.

### 3. MISSION

#### 3.1 Obiettivi

- agire sul piano della valorizzazione e della promozione del patrimonio culturale e dell'area geografica di riferimento attraverso attività di coordinamento;
- favorire l'interscambio di informazioni e buone pratiche tra le diverse realtà;
- valorizzare il rapporto tra beni culturali e territorio attraverso la promozione di itinerari culturali, eventi e attività coinvolgenti che si aprano alla popolazione locale e collaborazioni con gli attori del territorio;
- progettare, operando in sinergia con le agenzie del territorio, con il mondo produttivo e in stretta collaborazione con gli Enti Locali, a partire dalla Regione;



- aiutare a rafforzare, tra gli operatori del territorio, una sensibilità della progettazione culturale che sia inclusiva, partecipativa, attenta alla sostenibilità economica e sociale, professionalizzante e capace di far reagire le vocazioni dei territori con i linguaggi e le istanze della contemporaneità;
- sviluppare l'audience passando attraverso una politica culturale identitaria, inclusiva e accessibile, in cui la qualità degli eventi sia l'elemento fondante della strategia progettuale;
- sviluppare l'audience engagement attraverso il coinvolgimento delle associazioni, delle imprese culturali e dei cittadini del cuneese per aumentare l'inclusione e il bacino di collaborazioni, progredendo da una fase di fruizione a una di crescita e di condivisione con i soggetti impegnati nell'attività di sviluppo del territorio;
- massimizzare le risorse e gli impatti, cogliendo le opportunità dentro e fuori il territorio, sviluppando un'adeguata strategia di fundraising per attrarre contributi e donazioni da parte di enti privati e pubblici e promuovere la partecipazione a bandi europei in un territorio che ambisce ad avere dimensione transfrontaliera;
- privilegiare il ruolo strategico della comunicazione: l'immagine coordinata, la comunicazione condivisa e lo storytelling dovranno contribuire a identificare il territorio come un insieme unitario ed omogeneo;
- dare vita a quelle forme di sinergie virtuose tra la Fondazione e altri soggetti culturali e musei, archivi, gallerie, centri di ricerca, università, in modo da stimolare non soltanto uno scambio reciproco di competenze, ma da dare impulso più ampio al sistema.

### 3.2 Vision

Alla luce degli obiettivi suddetti e del sistema di governance adottato, la Fondazione ARTEA si pone come soggetto di valorizzazione culturale del territorio in termini di:

- Coordinamento, sviluppo, messa a sistema e comunicazione dell'offerta culturale esistente
- Potenziamento dell'offerta culturale attraverso lo sviluppo di temi e linee strategiche condivise
- Erogazione di servizi e facilitazione per l'intera rete culturale

In estrema sintesi pertanto le azioni che la Fondazione Artea dovrà perseguire sono:

- Individuare i punti di forza e di debolezza di ciascun'area geografica/culturale inclusa nel territorio di riferimento;
- Consolidare e sviluppare rapporti con gli Enti Locali (comuni, ecc.) del territorio, al fine di assicurare la massima partecipazione e il massimo sostegno;
- Censire e analizzare le realtà culturali (pubbliche e private) presenti sul territorio al fine di costituire un database dei soggetti che potrebbero costituire l'asse portante della progettazione culturale;
- Definire una essenziale e minima struttura operativa, agile e flessibile, in cui siano presenti le professionalità necessarie al funzionamento della Fondazione;



- Implementare azioni e metodi efficaci nella gestione e nel monitoraggio dei processi produttivi (ad esempio l'adozione di sistemi informatici gestionali);
- Definire un piano operativo pluriennale e operare un coordinamento organizzativo degli enti culturali che ne esalti il valore al servizio del progetto complessivo;
- Definire processi di professionalizzazione degli operatori culturali al fine di sviluppare una crescita professionale del territorio (Corsi di formazione specializzata, analisi di best practices, ecc.);
- Definire una programmazione annuale di eventi di qualità e in grado di valorizzare il territorio di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento di eccellenze locali e l'inserimento di elementi di contemporaneità (diversità dei linguaggi artistici, audience development, ecc.) eventualmente utilizzando un tema guida che funga da trait d'union dei vari eventi;
- Definire una chiara ed efficace strategia di marketing finalizzata al posizionamento dell'Ente, alla comunicazione di sistema e allo sviluppo di attività che producano risorse e ricadute sul territorio;

Sempre con la stessa ottica ARTEA intende:

- Sviluppare un rapporto stabile e continuativo con i rappresentanti del mondo della cultura (FAI, Fondazioni culturali operanti nel settore, ecc.) del commercio e dei servizi turistici (la Camera di Commercio, ATL, IAT, ecc.) con le quali definire azioni comuni vantaggiose per lo sviluppo dell'economia del turismo;
- Implementare strumenti e azioni per accedere a finanziamenti previsti dai vari enti erogatori, anche attraverso la partecipazione a bandi europei (Creative Europe, Horizon 2020, ecc.), ma anche a quelli promossi dalle realtà locali (ad esempio la Fondazione CRC e altre Fondazioni di origine bancaria che oggi, hanno ampliato il loro raggio di azione territoriale e sostengono progetti specifici anche in altri territori non direttamente di propria competenza);
- Favorire l'adesione alle iniziative del Ministero e degli Enti volte a promuovere l'erogazione liberale per la cultura (Art Bonus, 5xmille, Lasciti solidali etc.);
- Promuovere azioni di lobbying nei confronti di importanti stakeholder politici ed economici del territorio (e non), da realizzarsi in stretta collaborazione con i vertici della Regione, finalizzati a coinvolgere soggetti in grado di sostenere la Fondazione in maniera stabile e continuativa in ragione della possibile condivisione di obiettivi comuni;
- Gestire e coordinare "progetti speciali" che prevedono il coinvolgimento di più comuni e/o aree del territorio di competenza. Ci si riferisce, in questo caso a progetti esistenti e/o nuovi, con una propria identità e direzione artistica, che hanno come prerogativa la diffusione su un territorio vasto, per i quali Artea, su specifica indicazione dei comuni coinvolti, potrebbe svolgere il ruolo di soggetto organizzatore e di coordinamento. Fondamentale che, in tale eventualità i comuni trasferiscano ad Artea il budget necessario (ovvero le risorse che annualmente mettono a bilancio per la realizzazione di quell'evento) e che Artea non svolga soltanto il ruolo di organizzatore, ma possa confrontarsi con la direzione artistica per condividere eventuali azioni di sviluppo.